

SPORT

Prima e seconda in classifica
di fronte al Comunale nel big match
del turno infrasettimanale

**CALCIO
DILETTANTI**

L'EX GOLEADOR DEL VALFABBRICA

“Non abbiamo nulla da perdere, sogniamo lo scherzetto”

SIMONE MAZZUOLI

BASTIA – Dopo gli ultimi quattro risultati utili, il Bastia guarda alla classifica e si scopre grande. Affiancato dal Trestina nella rincorsa alla capolista Castel Rigone, la squadra di Cocciari ospita proprio l'undici di Nofri in quello che è da considerarsi a tutti gli effetti il big match del turno infrasettimanale del campionato di Eccellenza. Una gara importante, difficile, ma che potrebbe dare il reale valore di questa formazione in larga parte rinnovata, sicuramente ringiovanita, ma guidata con sagacia da un tecnico che negli ultimi anni ha fatto soltanto bene. Cocciari che ha nell'attacco uno dei punti di forza. Con Federico Falcinelli, fortemente voluto da lui in estate, in grande spolvero.

“A dirla tutta – commenta l'ex attaccante del Valfabbrica – non è che poi eravamo partiti così bene. Invece nell'ultimo mese le cose stanno andando per il verso giusto. E quando in campo arrivano i risultati tutto sembra più facile. Azzardi la giocata che magari in condizioni psicologiche diverse non avresti neppure immaginato. Ma nonostante questo, e non lo dico come frase di circostanza, rimaniamo con i piedi per terra. Sappiamo che non abbiamo fatto ancora nulla. Il cammino è bello lungo”. Per lei è un ritorno a Bastia. Un ritorno che lo ha messo nuovamente in condizione di lavorare con Massimo Cocciari. Un parallelismo con le due esperienze? “Questa esperienza è decisamente differente rispetto alla prima. Allora ero arrivato in un gruppo forte, che puntava a risultati importanti ed era condannato a vincere. Quest'estate invece ho trovato una rosa rinnovata, ma soprattutto ringiovanita. Il filo conduttore è Cocciari. Oggi come allora è sempre preparato. Mette qualsiasi giocatore in condizione ideale per potersi esprimere in campo la domenica. In settimana prepara un lavoro mirato all'avversario che andremo ad affrontare. Siamo vicini alla

vetta? Sì ma siamo ancora ad inizio campionato. Non credo che potremo reggere questo ritmo fino alla fine. Credo che i veri valori alla lunga prevarranno. Comunque cercheremo di sfruttare il momento, e visto che ce la giochiamo anche in casa, puntiamo a fare lo sgambetto alla capolista. Il Castel Rigone è la squadra che ha maggiormente impressionato, soprattutto in queste ultime giornate. Certamente ci creeranno molte difficoltà in campo, ma penso che la sfida arrivi al momento giusto per noi. Questa partita ci potrà dire chi siamo e che obiettivi reali possiamo avere in questo campionato”. In attacco tutto bene con il tridente? “Battistelli ultimamente è un po' acciaccato. Ma alla fine possiamo coesistere tutti e tre. Mancini protegge bene palla davanti. Io sulla fascia? Non è proprio il mio ruolo, ma mi ci adatto bene”.



Federico Falcinelli, attaccante del Bastia. E' andato in gol anche domenica contro lo Spoleto (Settonce)

IL CENTRAVANTI TOSCANO

“Anche in Coppa ci fecero soffrire ma puntiamo in alto”

CASTEL RIGONE – Atos Rigucci è un po' l'emblema di questo Castel Rigone. Forte, esperto, determinato. La capolista ultimamente ha macinato punti, anche in trasferte difficili, ma soprattutto mostrato un gioco e una compattezza di squadra invidiabile. Il lavoro di Federico Nofri sta iniziando a dare i frutti sperati. E la trasferta nell'anticipo odierno di Bastia può aiutare a confermare questa visione.

“Ci aspetta una gara importante – dice l'attaccante toscano – contro una formazione molto quadrata. Una sorpresa? Non lo so. So solo che noi il Bastia lo abbiamo già affrontato in Coppa, e già allora mi fece un'ottima impressione. Per quanto ci riguarda affronteremo

però questa trasferta un po' come nelle altre occasioni. Ovvero con il massimo rispetto dell'avversario, ma anche con la voglia e consapevolezza che siamo in grado di fare la gara, di imporre il nostro gioco e di magari tornare a casa con il bottino pieno”.

Dopo la scoppola casalinga con il Trestina avete imboccato una bella serie positiva che vi ha portato direttamente in vetta alla classifica. È forse la consapevolezza di essere diventati una grande squadra a fare la differenza in questo momento? “C'è da notare un fatto che spesso risulta determinante nella stagione di una squadra di calcio. In estate i progetti, le considerazioni anche degli addetti ai lavori hanno un senso compiuto se poi quella presunta superiorità, appunto sulla carta, la riesci a trasformare in maniera concreta in campo. Alla settima giornata però dire che abbiamo già questa consapevolezza è forse troppo presto. Però ci sono segnali che ci fanno ben sperare. Oggettivamente credo che il nostro gruppo abbia qualità tecniche sopra la media. Ma questo a volte non basta. Ed allora è necessario che giorno dopo giorno si formi in noi quella convinzione che fa grandi le squadre. Penso che abbiamo ancora notevoli margini di miglioramento. Ci sarà da lavorare, ma credo di

poter dire che la strada intrapresa è quella buona”. E Rigucci a che punto è? “Fisicamente mi sento bene. Dal punto di vista realizzativo poi non mi lamento. Qualche gol in più l'avrei potuto anche segnare. Sabato scorso, tanto per dire, me ne è stato annullato uno che secondo me era buono. Ma nelle ultime tre giornate ho fatto fare qualche buon gol ai miei compagni. Ecco, questa è un'altra chiave di lettura importante, per il sottoscritto ma anche per la squadra. Intanto la squadra non dipende esclusivamente dai miei gol, ma può andare in rete con molti giocatori. Di conseguenza, anch'io gioco in maniera più serena. Segnare fa sempre piacere, ma alla fine è il risultato di squadra che ti fa passare una bella o brutta domenica... o mercoledì”.

S. MAZ.

Bastia-Castel Rigone Questione di bomber

**I biancorossi rivelazione del campionato ospitano la capolista
I due cannonieri Falcinelli e Rigucci anticipano la sfida**

FALCINELLI IN CIFRE

3 Le reti siglate in questo campionato

Federico Falcinelli, 27 anni, è tornato a Bastia dopo una lunga esperienza al Valfabbrica. Finora ha segnato 3 reti contro Cannara, Città di Castello e Voluntas Spoleto.



Atos Rigucci, centravanti del Castel Rigone (Settonce)

RIGUCCI IN CIFRE

10 I gol in serie D lo scorso anno con la Colligiana

Atos Rigucci, 36 anni, ha vestito le maglie di Sestese, Larcianese, Fortis Juventus, Pontedera e Colligiana prima di Castel Rigone. Per lui 10 gol in D lo scorso anno.

ECCELLENZA - DOPO LE DIMISSIONI DEI DUE DIRIGENTI TIFERNATI

Ponti alza la voce: “Il Group è una società solida anche senza Ciarabelli e Spadaccia”

STEFANO COLETTI

CITTA' DI CASTELLO - In casa Group Castello, dopo la sconfitta a Torgiano e il pari interno con la Tiberis, l'atmosfera non è serena, infatti negli ultimi giorni sono circolate voci di possibili avvicendamenti in panchina e di crisi all'interno della società. Per dare una risposta a queste voci la dirigenza del Group ieri, alla vigilia della trasferta di Todi, ha chiarito la situazione in una conferenza stampa presso la sede del Gruppo Editoriale Ponti, presieduta proprio dal patron Giuseppe Ponti, insieme al presidente Marcello Ortalli e al presidente del settore giovanile Stefano Caldei. Erano presenti inoltre il direttore sportivo Ivano Becci, il tecnico Giovanni Cornacchini e i giocatori Massimo Pazzaglia e Rocco Bartolo.

“Come primo punto - ha dichiarato Ponti - voglio rassicurare l'ambiente sulla solidità di una società che conta allo stato attuale otto soci che hanno

come unico interesse il bene della squadra e di tutta la città. Ribadisco tutto il mio impegno per portare il Group in pochi anni nei campionati professionistici. Cornacchini? Ho profonda stima nel nostro tecnico e non ho mai pensato alla sua sostituzione”. Dopo queste puntualizzazioni, il patron ha spiegato che alcuni soci, nella fattispecie il presidente Lucio Ciarabelli e il vice presidente Giorgio Spadaccia, hanno rassegnato le dimissioni essendo in disaccordo con alcune decisioni societarie. “Ciarabelli e Spadaccia si sono dimessi e questo ha dato seguito ad una ridda di voci riguardanti presunte insolvenze della società che invece non hanno

alcun fondamento”. Giovanni Cornacchini, intervenuto sulla questione, si è detto tranquillo sulla stabilità di una società che a questi livelli ha pochi eguali e sulla possibilità di riscattarsi coi risultati in brevissimo tempo, così come hanno confermato anche Pazzaglia e Bartolo.



Da sinistra Ortalli, Ponti, Caldei e Cornacchini

VALZER DI PANCHINE NEL TERNANO IN PROMOZIONE E PRIMA CATEGORIA

Campitello: via Famoso, Cruccolo nuovo tecnico Morelli a Sangemini, Pernazza in bilico ad Amelia

NICOLA AGOSTINI
EMANUELE LOMBARDINI

PERUGIA - Vito Cruccolo è il nuovo allenatore del Campitello. La notizia è stata ufficializzata ieri dal club ternano. Fabio Famoso paga dunque un avvio di stagione al di sotto delle aspettative con i rossoblu penultimi con 3 punti dopo le prime 5 giornate, frutto di 3 pareggi contro Federico Mosconi, Amerina e Bastardo, seguiti da due sconfitte contro Real Virtus e San Venanzo. Cruccolo, lo scorso anno sulla panchina della Nestor, ieri ha sostenuto il primo allenamento e domenica debutterà alla guida dei rossoblu nell'impegno casalingo contro lo Spello. “Sarà subito un bel banco di prova - ha dichiarato il nuovo tecnico - perché anche i biancorossi hanno bisogno di punti come noi. Cosa mi ha chiesto la società? Innanzitutto di tirarci fuori da questa situazione di classifica difficile, poi di provare a centrare comunque

l'obiettivo iniziale della promozione in Eccellenza”. AMELIA, SUMMIT SOCIETARIO - Ieri sera Giorgio Proietti, presidente dell'Amerina ha incontrato gli altri dirigenti della società. Motivo del summit, decidere la conferma o l'esonero di

Marco Pernazza. Qualora il tecnico dovesse restare in sella non sono esclusi provvedimenti nei confronti della società. Se invece si dovesse decidere per l'esonero, potrebbe lasciare anche il direttore sportivo Massimiliano Valeriani

CAMBIO A SANGEMINI, MORELLI NUOVO TECNICO - Mauro Morelli, ex bandiera dell'Amerina e l'anno scorso alla guida degli Allievi Regionali del Foligno è il nuovo allenatore del Sangemini (Prima Categoria girone C): prende il posto dell'esonerato Francesco Di Antonio, che il presidente Emanuele Amenta aveva portato con sé al momento del “trasloco” nella città termale dopo il trionfo in Terza categoria con il Real San Lorenzo.



Vito Cruccolo, nuovo tecnico del Campitello